

RASSEGNA STAMPA
del
21/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-02-2012 al 21-02-2012

20-02-2012 Basilicanet.it Emergenza neve: visita del Prefetto a Protezione Civile regionale	1
20-02-2012 Caserta News Amoroso (Grande Sud): "Andreino con nostro candidato ad elezioni"	2
21-02-2012 La Citta'di Salerno dalla regione 7,5 milioni per le scuole	3
21-02-2012 Gazzetta del Sud Maltempo, chiesto lo stato di calamità	4
21-02-2012 Gazzetta del Sud Il sindaco Andreacchi &lt;Emergenza affrontata con l'aiuto di tutti&gt;	5
21-02-2012 Gazzetta del Sud Il pericolo amianto fa paura anche in città	6
21-02-2012 Gazzetta del Sud Cittanova non dimentica i suoi figli più sfortunati vittime delle bombe	8
21-02-2012 Gazzetta del Sud Finanziamenti europei per ristrutturare la scuola	9
21-02-2012 Gazzetta del Sud Partiti i lavori di consolidamento Il sindaco smentisce l'opposizione	10
21-02-2012 Gazzetta del Sud Nel territorio viabilità a rischio	11
20-02-2012 LeccePrima.it Rete pluviale a Veglie, Consiglio di Stato dice "sì"	13
20-02-2012 LeccePrima.it Il nuovo sindaco Colafati vara l'esecutivo cittadino	14
21-02-2012 LeccePrima.it Esce di strada, schianto contro un ulivo: è grave una 34enne	15
20-02-2012 Il Mattino (Benevento) Per il Piano Casa del Comune di Benevento quella che si avvia oggi appare come una settimana decisiv...	16
20-02-2012 Il Mattino (Caserta) È proseguita anche oggi, senza sosta, l'attività della Protezione civile region...	18
20-02-2012 Il Mattino (Salerno) Simona Chiariello Cava de'Tirreni.Un furioso incendio nell'area boschiva di Poggio Cuculo al...	19
20-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno Maltempo, da domani temporali e venti forti al sud	20
20-02-2012 Salerno notizie Cava: domato vasto incendio alla Petrellosa dalla Protezione Civile	21
20-02-2012 Salerno notizie Sicurezza edifici scolastici, Assessore Cosenza: "Approvata graduatoria degli interventi"	22

Emergenza neve: visita del Prefetto a Protezione Civile regionale**Basilicanet.it**

"Emergenza neve: visita del Prefetto a Protezione Civile regionale"

Data: **21/02/2012**

[Indietro](#)

Emergenza neve: visita del Prefetto a Protezione Civile regionale

20/02/2012 17:49Plauso e ringraziamenti da Nunziante e dall'assessore Mancusi, alla struttura regionale della Protezione Civile ed alle associazioni dei volontari

AGRII Prefetto di Potenza Antonio Nunziante ha visitato questa mattina, accompagnato dall'assessore Agatino Mancusi, la sala operativa regionale della Protezione Civile attivata in H24 dalla Regione Basilicata per coordinare e fronteggiare le situazioni di criticità provocate dall'eccezionale ondata di forti nevicate che ha colpito gran parte del territorio regionale nelle prime settimane di febbraio.

Prova superata a pieni voti - a parere di Nunziante e Mancusi - che hanno ringraziato in particolare, per il lavoro svolto: l'ufficio regionale della Protezione Civile diretto da Giovanni De Costanzo, i responsabili regionali delle associazioni di volontariato, in rappresentanza dei circa 1.200 volontari che hanno lavorato, giorno e notte, in condizioni di estremo disagio, per circa 10 giorni, soccorrendo i tanti cittadini in difficoltà, con particolare riguardo agli anziani e agli ammalati. Plauso e ringraziamenti, ancora, rivolti dal Prefetto e dall'Assessore all'ottimo lavoro di coordinamento effettuato che ha consentito a tutte le forze in campo (Prefettura, Regione, Provincia, Basilicata Soccorso, Croce Rossa, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, servizi essenziali etc) di ottenere ottimi risultati in Basilicata, regione tra le più colpite dalle perturbazioni nevose siberiane.

Nel corso della visita è stato sottolineato che, nonostante le difficoltà amplificate dalla particolare orografia del territorio e dalla bassa densità demografica (contrade, borghi e case sparse rurali), la macchina dei soccorsi ha funzionato con tempestività, continuità, gestendo l'emergenza nel rispetto delle priorità.

Maf

Amoroso (Grande Sud): "Andremo con nostro candidato ad elezioni"

POLITICA - Grazzianise - - Casertanews.it

Caserta News*"Amoroso (Grande Sud): "Andremo con nostro candidato ad elezioni"*Data: **20/02/2012**

Indietro

Amoroso (Grande Sud): "Andremo con nostro candidato ad elezioni"

Lunedì 20 Febbraio 2012

PUBBLICITÀ

POLITICA | Grazzianise - Il 18 Febbraio u.s., presso la locale sezione di Grande Sud di CastelVolturno, si è riunito con la partecipazione dei vertici provinciali Paride Amoroso, Stanislao Pisani e Fulvio Fiorillo per discutere ed approvare le liste dei candidati alle prossime elezioni amministrative quindi per definire il programma da attuare per lo sviluppo di CastelVolturno. Altresì, erano presenti anche il coordinatore Cittadino Giovanni Natale, i consiglieri comunali uscenti Giulio Natale e Giovanni Arpino, la rappresentante giovanile femminile Aurelia Luciano e l'ex assessore al turismo, allo sport e allo spettacolo Aldo Colamatteo. Dopo un attento esame di ciò che è l'odierno panorama politico di CastelVolturno, si è convenuto che al momento Grande Sud è pronto ad affrontare la campagna elettorale con un proprio candidato sindaco e con una propria lista di candidati sotto il simbolo del partito. Il programma elettorale è incentrato su tre temi fondamentali: sviluppo, turismo e attività produttive e sicurezza. In sintesi il tema dello sviluppo prevede di sostenere l'attuazione e la realizzazione dell'aeroporto di Grazzianise, il quale porterà un enorme impatto economico su tutto il litorale domizio.

Lo sviluppo del turismo si potrà avere solo se i 27 Km di arenile, la pineta e le attività legate al mare come la pesca, la coltivazione di mirti e l'acquacoltura marina, in uno dei mari più pescosi della Regione, avranno e saranno supportati da investimenti pubblici e privati. Per quanto concerne l'oasi di CastelVolturno, che rientra nel Parco di Roccamonfina, bisogna rivendicare una presenza nel consiglio di amministrazione, in modo tale da avere un controllo efficace sull'impiego dei fondi stanziati dalla Regione. Altresì, bisogna investire, con capitoli pubblici e privati, sul restauro del Castello nel centro storico di CastelVolturno.

Il tema della sicurezza, molto sentito dagli abitanti di CastelVolturno, deve essere sviluppato su due direttive "la protezione civile", la quale deve avere un ruolo determinante non solo sulle emergenze ma effettuare un costante controllo degli arenili non solo nel periodo estivo ma anche nel periodo invernale affinché non vengano sversati sulle spiagge rifiuti di qualsiasi genere. La seconda direttiva è quella di effettuare un controllo sull'immigrazione che deve prevedere la regolarizzazione e controllo sui residenti nonché una forte lotta alla clandestinità. Inoltre si deve prevedere un continuo controllo per la repressione di attività irregolari come lo spaccio, il contrabbando e la prostituzione. Grande Sud, infine, vuole lanciare un appello ai giovani, i quali devono riflettere sui vari programmi elettorali e impegnarsi attivamente affinché si mettano in gioco così da poter creare le premesse occupazionali che tutti aspettano, basta utilizzare ed ottimizzare le risorse esistenti.

dalla regione 7,5 milioni per le scuole

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **21/02/2012**

Indietro

Cosenza: «Sono destinati a lavori di adeguamento anti-sismico»

Dalla Regione 7,5 milioni per le scuole

" SALERNO. Sono sette gli edifici scolastici in provincia di Salerno che potranno usufruire dei finanziamenti stanziati dalla Regione per adeguare le strutture in materia di sicurezza sismica. La graduatoria definitiva, diramata dall'assessorato alla Protezione civile e ai Lavori pubblici guidato da Edoardo Cosenza, prevede che i finanziamenti - circa sette milioni e mezzo per 27 istituti distribuiti in tutta la Campania - saranno distribuiti tra Valle dell'Irno, Picentini e Vallo di Diano.

" Le scuole interessate sono le medie "Nicodemi" di Fisciano, "San Tommaso D'Aquino" di Mercato San Severino e "Genovesi" di San Cipriano Picentino; la scuola dell'infanzia di Casalbuono, l'elementare di Padula, la materna di Trentinara e l'istituto comprensivo "Lupo" di Caggiano. Oltre le sette scuole salernitane saranno messe a norma sul versante della sicurezza sismica 5 istituti in provincia di Napoli, 7 ad Avellino, 6 a Benevento e 2 a Caserta.

" «Si tratta complessivamente - ha dichiarato l'assessore Cosenza in una nota - di opere per oltre 7 milioni e mezzo di euro, finanziate con fondi regionali. Gli interventi riguardano la sicurezza sismica degli istituti, mediante rinforzi, riparazioni o interventi locali».

" Il finanziamento andrà ai Comuni che avevano presentato domanda; per la formazione della graduatoria definitiva la Regione ha tenuto conto della vulnerabilità sismica degli edifici, della ubicazione in siti a pericolosità sismica e della qualità delle proposte. Per ottenere il finanziamento, i Comuni dovranno ora presentare il progetto definitivo o esecutivo che sarà vagliato da una Commissione tecnico-scientifica per garantire l'efficacia della realizzazione.

" «Si tratta di uno stanziamento per la sicurezza dei nostri figli - ha continuato Cosenza - che va ancora una volta nella direzione della prevenzione. Gli interventi sono nelle zone a maggiore sismicità del territorio e quindi in Irpinia, nel Sannio e nell'Alto Salernitano. Nei prossimi mesi, come Giunta Caldoro, proseguiremo con altri finanziamenti badando alla qualità ed all'efficacia dei lavori».

Mario De Fazio

© riproduzione riservata

Maltempo, chiesto lo stato di calamità

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Maltempo, chiesto lo stato di calamità"*Data: **21/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (21/02/2012)

Torna Indietro

Maltempo, chiesto lo stato di calamità

Dopo la "tempesta", la conta dei danni. Così, nei giorni seguenti alle nevicate che si sono registrate nel Vibonese arrecando notevoli danni economici ai cittadini e al sistema produttivo, e che hanno indotto la Provincia a chiedere al Governo la dichiarazione dello stato di calamità naturale. Un'istanza formalizzata nel corso della seduta del 13 febbraio dalla Giunta, convocata dal presidente De Nisi. In particolare, come rilevato dai competenti uffici dell'Ente e denunciato anche da vari sindaci, le nevicate hanno causato interruzioni e difficoltà su oltre 250 km di strade provinciali, gravi danni al patrimonio arboreo, nonché alle attività produttive. Nella delibera si richiama poi il fatto che la Provincia ha attivato le procedure straordinarie di acquisizione di beni e servizi, facendo ricorso agli strumenti di somma urgenza previsti dalla normativa e che ha rappresentato un impegno finanziario notevole. Da qui, la decisione di chiedere al Governo, attraverso la Regione, la dichiarazione dello stato di emergenza e calamità naturale. Atto trasmesso alla presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento della Protezione civile nazionale, al presidente della Giunta regionale, all'assessorato regionale della Protezione Civile e al Prefetto di Vibo.

Il sindaco Andreacchi <Emergenza affrontata con l'aiuto di tutti>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia - Il sindaco Andreacchi «Emergenza affrontata con l'aiuto di tutti»

Gazzetta del Sud*"Il sindaco Andreacchi "*Data: **21/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (21/02/2012)

Torna Indietro

Il sindaco Andreacchi «Emergenza affrontata con l'aiuto di tutti»

SIMBARIO Passata l'emergenza neve, il sindaco Francesco Andreacchi ringrazia tutti coloro che si sono prodigati per far fronte alle difficili situazioni di criticità in cui si è trovato il suo comune. «Per fortuna – scrive il primo cittadino – tutto è andato nel verso giusto, malgrado l'eccezionalità degli eventi».

Andreacchi ricorda che dal primo giorno d'intemperie, è stato attivo il Centro operativo comunale; allertati la Prefettura, la Provincia e il Dipartimento della Protezione Civile. Il peggio è stato evitato anche grazie all'attivazione delle procedure volute dal prefetto Michele Di Bari.

Da parte sua, l'amministrazione comunale non ha fatto mai venir meno il proprio sostegno alla cittadinanza, e in particolare agli anziani, mentre gli operai hanno spalato la neve portando viveri e farmaci nelle case. Inoltre, il primo cittadino rivolge un pubblico ringraziamento a quanti hanno lavorato e stanno ancora lavorando per alleviare i disagi. «Il primo ringraziamento è doveroso farlo – scrive il sindaco – all'impresa Spa, che con grande spirito di solidarietà, ha messo a disposizione i propri mezzi e gli operai per far fronte a ogni emergenza. Un altro ringraziamento va rivolto al dirigente del settore viabilità Giacomo Consoli e all'assessore Giuseppe Barbuto che hanno coordinato i soccorsi, operando anche sul territorio e che, sin dal primo giorno di attivazione del Coc, hanno provveduto con mezzi propri e imprese allo spalamento delle sedi stradali, rendendole transitabili per quanto possibile. Un ringraziamento particolare va ai geometri Greco e Capria, tecnici dell'amministrazione provinciale, che sono stati di supporto all'amministrazione comunale, anche al di fuori del proprio orario di lavoro, nel portare soccorso ad alcuni nuclei familiari isolati». Ringraziamenti da parte del primo cittadino anche alla Prefettura, al vice prefetto Maria Rosa Luzza, ai coordinatori e agli operatori della Css di Vibo Valentia, ai Vigili del fuoco, ai Carabinieri, alla Polizia, al Corpo forestale dello Stato, all'Anas, all'Enel, all'Afor, ai militari della Brigata Aosta di Messina, ai dipendenti della Sorical. (f.o.)

Il pericolo amianto fa paura anche in città

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Il pericolo amianto fa paura anche in città"*

Data: 21/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (21/02/2012)

Torna Indietro

Il pericolo amianto fa paura anche in città L'assessore Hauser: gli ex capannoni delle Ferrovie della Calabria andrebbero chiusi, sono ad alto rischio

Domenico Marino

Cosenza è una città ad alto rischio amianto. Le fonti d'inquinamento sono numerose, diffuse e alcune sistemate proprio in centro. Senza dimenticare quelle nascoste in condomini e cantine e non visibili come i tetti. A esempio le vecchie cisterne per accumulare acqua potabile o le canne fumarie.

Il censimentoIl dramma amianto è affrontato di petto da Palazzo dei Bruzi che a inizio mese ha avviato un censimento dei pericoli presenti in città, organizzando un gruppo di lavoro cui è stato affidato il compito di redigere il Piano comunale amianto in accordo con le linee guida definite dal Piano regionale amianto. Che però, fa notare l'assessore comunale alla sostenibilità ambientale, Martina Hauser, non l'ha ancora stilato anche se un anno fa ha ricevuto un contributo del ministero dell'Ambiente. In Italia non lo hanno ancora redatto solo Calabria e Sicilia. Quindi il Comune, che ha deciso di fare la sua parte, ha dovuto richiamarsi ai piani di altre regioni. contributi bloccatiLa mancata realizzazione del piano regionale, sottolinea l'assessore Hauser, blocca anche i finanziamenti per i cittadini che decidono di smaltire l'amianto presente nelle loro abitazioni. lo sportelloSono datate 13 gennaio un'ordinanza sindacale e la creazione d'uno sportello informativo-ricettivo che ha il compito di distribuire e poi raccogliere i modellini attraverso i quali i cittadini possono segnalare la presenza di amianto nelle rispettive abitazioni, poi avviando la bonifica affidata a ditte di loro fiducia. Lo sportello è ubicato negli uffici della Protezione civile, in via Degli stadi, ed è coordinato da Michele Cianciaruso.

Dall'entrata in funzione ha ricevuto solo una ventina di segnalazioni da parte di cittadini attenti e solerti. Perché l'amianto - non va mai dimenticato - è un pericolo serio. scuole a rischioIn attesa che la sensibilità cresca e quindi aumentino le segnalazioni, il personale municipale non resta fermo ed ha avviato i controlli sugli edifici pubblici a rischio: palazzi, uffici e soprattutto scuole. In base a quanto trapelato, le verifiche effettuate sinora non hanno appurato gravi problemi, anche se è spuntata qualche canna fumaria in amianto che dovrà essere eliminata quanto prima. Nei prossimi giorni le verifiche proseguiranno, anche grazie a controlli panoramici oltre che verifiche sul posto. Poi scatteranno gli accertamenti sulle strutture private, a cominciare da alcuni capannoni che sono vere bombe ecologiche. il caso rialzoL'assessore Hauser è molto attenta al pericolo amianto, non nascondendo preoccupazione per alcuni casi emblematici della realtà cittadina. A esempio i capannoni delle Ferrovie della Calabria abbandonati ai bordi di viale Giacomo Mancini, noti come Rialzo. «Quel posto andrebbe chiuso – dichiara senza mezzi termini l'amministratrice –. Da tempo c'è una richiesta delle Ferrovie della Calabria alla Procura affinché lo sgomberi e chiuda in modo che possano bonificarlo, ma sinora non è avvenuto. Ci sono anche i soldi per avviare gli interventi. Sappiamo che all'interno vengono svolte opere sociali, anche importanti, ma chi vive lì è ad altissimo rischio. Aspettiamo che la procura intervenga».

Il pericolo amianto fa paura anche in città

Xxx α,Ä

Cittanova non dimentica i suoi figli più sfortunati vittime delle bombe

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Cittanova non dimentica i suoi figli più sfortunati vittime delle bombe"*Data: **21/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (21/02/2012)

Torna Indietro

Cittanova non dimentica i suoi figli più sfortunati vittime delle bombe

Flavia Bruzzese

Cittanova

Sono trascorsi 69 anni da quel tragico 20 febbraio 1943 che costò a Cittanova un grave tributo di sangue innocente. Un paradossale terrore dovuto alla presenza del tendone di un circo e scambiato dagli anglo-americani per sede del comando tedesco, provocò un bombardamento che uccise oltre 107 persone, ne ferì 300 e rase al suolo 150 abitazioni.

Ieri mattina la cerimonia è stata inaugurata da una messa officiata dall' arciprete Giuseppe Borelli, che ha ribadito nell'omelia il sacrificio sia dei poveri morti che dei superstiti che hanno contribuito in maniera fattiva allo sviluppo del paese nonostante il periodo bellico animato da uno "scatto di fantasia" che oggi purtroppo è carente. Esaurito il sacro rito, un corteo commosso a cui hanno partecipato oltre ai parenti delle vittime moltissimi cittanovesi, fra le autorità, il sindaco Alessandro Cannatà, i rappresentanti della protezione civile, dei vigili del fuoco, della Polizia, dei Carabinieri, della Polizia municipale e della Guardia di Finanza. Il corteo partito dalla Chiesa Matrice si è concluso davanti alla chiesa della Sacra Famiglia dove è stata deposta una corona in suffragio di tutti i poveri caduti.

Nell'occasione il sindaco, a nome dell'amministrazione, ha consegnato al luogotenente Giovanni Agresta una targa ricordo per il contributo offerto dall'Arma alla ripresa del paese. Cerimonia emozionante che non significa solo il ricordo di un tragico evento ma il sacrificio di tante vite umane che inermi hanno offerto la loro vita. Figli di Cittanova che può essere orgogliosa di averli avuti. α,Ä

Finanziamenti europei per ristrutturare la scuola

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud

"Finanziamenti europei per ristrutturare la scuola"

Data: **21/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (21/02/2012)

Torna Indietro

Finanziamenti europei per ristrutturare la scuola

SORTINO Un finanziamento di quasi 348 mila euro per ristrutturare il secondo istituto comprensivo "Specchi" nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali europei 2007-2013. «Esprimiamo viva soddisfazione per l'importante risultato raggiunto, frutto di una proficua collaborazione tra l'ufficio tecnico comunale e il plesso Specchi – afferma il coordinatore del gruppo Sortino Futura Vincenzo Parlato - e specificatamente tra il sindaco Enzo Buccheri e il dirigente scolastico del plesso Specchi Angela Fontana. Il finanziamento si aggiunge ai circa 300 mila euro della protezione civile e ai 20 mila euro del bilancio nel 2011 per eseguire sondaggi nella struttura, al fine di consentire all'ufficio tecnico comunale di predisporre un adeguato progetto di consolidamento. (g.f.)

Partiti i lavori di consolidamento Il sindaco smentisce l'opposizione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Partiti i lavori di consolidamento Il sindaco smentisce l'opposizione"*Data: **21/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (21/02/2012)

Torna Indietro

Partiti i lavori di consolidamento Il sindaco smentisce l'opposizione

SAN MANGO D'AQUINO In merito all'articolo apparso sulla *Gazzetta del Sud* domenica scorsa e riguardante la frana della Chiesa dell'Immacolata dal titolo "Il consigliere Serafino Paola si rivolge al prefetto", il sindaco di Conflenti Giovanni Paola ne rettifica il contenuto in una nota inviata tra l'altro, per conoscenza, anche al prefetto Antonio Reppucci e al sottosegretario regionale alla Protezione civile Antonio Torchia «affinché possano tener conto di quanto in essa contenuto al momento di prendere contezza delle missive ad essi dirette da parte del consigliere comunale Serafino Paola esponente della minoranza al Comune conflentese.

«Le riportate dichiarazioni rilasciate dal consigliere di opposizione Serafino Paola», scrive il sindaco nella sua lettera di rettifica, «risultano infatti completamente prive di fondamento e fuorvianti, oltre che atte ad ingenerare nell'opinione pubblica notevole ed ingiustificato allarme».

Per il primo cittadino di Conflenti l'inizio dei lavori di consolidamento della rupe su cui è costruita la chiesa dell'Immacolata si sarebbe svolto sia secondo le previsioni, come da verbale di consegna che risale allo scorso mercoledì 8, sia dal fatto che si fosse già concretamente proceduto, sin dal giorno successivo, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, al compimento di opere con esse compatibili.

In sostanza, stando così le cose, cadrebbe la dichiarazione del consigliere di minoranza Serafino Paola secondo il quale gli annunciati interventi erano stati puntualmente disattesi ed i lavori mai iniziati.

Da tempo il sindaco si sta occupando della vicenda della frana che minaccia un intero rione del centro storico di Conflenti, oltre ad un bene artistico e architettonico di pregio come la Chiesa dell'Immacolata. Dopo una serie di doverose procedure è arrivato il momento dell'esecuzione dei lavori di consolidamento.(g.c.)

Nel territorio viabilità a rischio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

Gazzetta del Sud*"Nel territorio viabilità a rischio"*Data: **21/02/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Crotone (21/02/2012)

Torna Indietro

Nel territorio viabilità a rischio Frane lungo la provinciale n. 7 mentre è chiusa la Sp 11 per Umbriatico

Margherita Esposito

CIRÒ MARINA

È un vero e proprio bollettino di guerra quello che viene fuori dalle strade provinciali nel Ciròtano, mentre la pioggia che continua ad insistere sulla zona, ha reso un colabrodo la pavimentazione della stragrande parte delle strade nel centro urbano e nelle zone periferiche di Cirò Marina.

Tra grosse buche e crepe è ormai un percorso ad ostacoli Via Togliatti; sempre più sconnessa Via della Libertà, che puntualmente finisce sott'acqua durante i nubifragi, né va meglio sul lungomare cittadino, su via Scalaretto, Tirone, Manzoni, su corso Vittorio Emanuele.

Per non parlare delle traverse e vie secondarie che si presentano come un groviglio inestricabili di buche che rendono quanto mai tormentato il transito, mentre strade periferiche sono ridotte a fanghiglia in quanto sono ancora prive di asfalto.

È sotto costante rischio frana la provinciale 7 Cirò-Cirò Marina, a causa della forte instabilità dell'altura su cui poggia il cimitero. Con la chiusura anche della Cirò-Umbriatico, la sp 11, per una frana che ha ostruito il passaggio, a ridosso di località Caraconessa, Cirò rischia adesso l'isolamento.

Poche infatti sono le speranze del ripristino della viabilità della Cirò-Vallo, che permette l'accesso ai tanti poderi e vigneti della zona ma anche il collegamento più rapido tra il paese collinare con la provinciale che porta a Umbriatico, Carfizzi e quindi Pallagorio e Verzino. I danni provocati alla Sp 10 dal movimento sotterraneo che coinvolge anche alcuni rioni periferici dell'abitato urbano di Cirò, dove ha causato seri danni, richiedono un sforzo finanziario tale che la Provincia si è già dichiarata incapace di garantire, viste le ristrettezze economiche.

Ma l'Ente intermedio tarda ad intervenire anche sulla provinciale Cirò-Torretta di Crucoli, tra le località Le Cappella e Cappellieri. Qui, dopo il pauroso smottamento che costrinse per settimane alla chiusura del percorso nel 2009, la voragine è stata ripianata alla meno peggio. Nonostante le segnalazioni, la situazione costituisce un serio pericolo per gli automobilisti che, specie di notte, potrebbero essere tratti in inganno dall'improvviso cedimento del terreno privo di asfalto. Né va meglio sulla provinciale 53, l'ex statale 492 specie nel tratto che "collega" (ma il termine ed un eufemismo), Melissa con Strongoli. Frane ormai storiche continuano a divorare intere carreggiate con i guardrail che ne dovevano assicurare le protezioni, che sono precipitate nel vuoto; buche e lesioni poi, ne fanno delle vere e proprie vie crucis per gli automobilisti; specie per quanti, e sono tanti, sono costretti ad avventurarsi ogni giorno su questi percorsi insicuri e disagiati.

Vie che, abbandonate a se stesse, finiscono anche per diventare discariche abusive. La Cirò-vallo ne è l'esempio più

Nel territorio viabilità a rischio

clamoroso. La provinciale 10 ha cominciato ad essere utilizzata, da tempo, come una discarica per ogni tipo di rifiuto: dagli ingombrati, alle vinacce, ai copertoni, all'eternit; qui sono stati riversate tonnellate di scarti dell'attività edile. Con questo materiale si continuano a tappare le voragini che si aprono sulla strada, si sono riempiti i dislivelli enormi conseguenti alle grosse frane che hanno strappato intere corsie; si sono insudiciati i terreni attorno al punto da provocare la reazione dei proprietari che si sono ritrovati le vie di accesso ai poderi occupate da cumuli di calcinacci.

Rete pluviale a Veglie, Consiglio di Stato dice "sì"**LeccePrima.it**

"Rete pluviale a Veglie, Consiglio di Stato dice "sì"'"

Data: **20/02/2012**

[Indietro](#)

Rete pluviale a Veglie, Consiglio di Stato dice "sì"

Il progetto di completamento e adeguamento della rete pluviale di Veglie potrà essere portato ad esecuzione. L'hanno stabilito i giudici del Consiglio di Stato. Accolto l'appello proposto dal Comune di 01/06/2011

Invia ad un amico

tar_lecce-41**Luogo**Veglie

VEGLIE - Il progetto di completamento e adeguamento della rete pluviale di Veglie potrà essere portato ad esecuzione. L'hanno stabilito i giudici del Consiglio di Stato, con la sentenza numero 3314/2011. Accolto, dunque, l'appello proposto dal Comune di Veglie, assistito dall'avvocato Ernesto Sticchi Damiani, che ribalta l'esito del precedente grado di giudizio. E' lungo il contenzioso determinato dall'opposizione della società proprietaria dei terreni che dovranno essere espropriati per garantire la realizzazione dei lavori. In principio erano stati adombrati dubbi di efficienza e opportunità sulla realizzazione del progetto del Comune.

La sentenza del Consiglio di Stato, legittima la realizzazione di un intervento che, secondo il Comune, sarà di notevole importanza sociale ed ambientale e che dovrebbe permettere di porre rimedio all'inquinamento dovuto allo scarico delle acque non trattate in falda, attraverso la dismissione di precedenti pozzi e "voragini" e la realizzazione di un "recapito finale" in cui convogliare le acque della rete pluviale consentendone la depurazione e la successiva riutilizzazione per fini irrigui.

Inoltre, la realizzazione dei lavori ha un'altra valenza: dovrebbe permettere di attenuare il forte rischio idrogeologico cui è esposto il territorio comunale di Veglie.

Il nuovo sindaco Colafati vara l'esecutivo cittadino**LeccePrima.it**

"Il nuovo sindaco Colafati vara l'esecutivo cittadino"

Data: **20/02/2012**

[Indietro](#)

Il nuovo sindaco Colafati vara l'esecutivo cittadino

Parte la stagione amministrativa del dopo Astore: il neo eletto Colafati nomina i quattro assessori della sua giunta, ridotta dalla legge 42, ed affida deleghe anche ad un paio di consiglieri comunali di 28/05/2011

Invia ad un amico

Il_sindaco_Giuseppe_Colafati**Luogo**Poggiardo

POGGIARDO - Il tramonto di un'epoca amministrativa e l'inizio di una nuova fase: è ufficialmente finita l'era di Silvio Astore a Poggiardo, l'ex primo cittadino clamorosamente escluso persino dalla composizione del consiglio comunale, e parte il quinquennio retto dal neo sindaco eletto, Giuseppe Colafati, che, dopo il successo delle urne di circa quindici giorni fa, consegna alla comunità i nomi della squadra di governo.

Con proprio decreto, infatti, Colafati ha nominato i quattro assessori (non più sei in virtù della riduzione imposta dalla legge 42 del 2010) che lo affiancheranno in questa esperienza, per i prossimi cinque anni: a Giacomo Rocco Carluccio va la carica di vicesindaco e le deleghe a bilancio, tributi ed attività produttive; ad Oronzo Amedeo Secondo Borgia, le deleghe a Cultura, beni culturali, turismo, sport, sanità e igiene, volontariato ed associazionismo.

Le deleghe di ambiente, protezione civile, commercio, mercati, contenzioso vanno ad Alessandro De Santis, mentre personale, pubblica istruzione e politiche giovanili saranno di competenza di Giuseppe Giovanni Orsi. Contestualmente il sindaco Colafati ha affidato, con un secondo decreto, la delega ai servizi di arredo urbano e viabilità al consigliere Cirino Maggio, a cui è andata anche la delega a far parte della giunta dell'Unione dei Comuni "Terre d'Oriente". Alla consigliera Tiziana Micello è stata affidata la delega ai servizi per le politiche sociali e le pari opportunità, per un incarico che "camuffa" l'assenza di una presenza femminile nella giunta.

Esce di strada, schianto contro un ulivo: è grave una 34enne**LeccePrima.it**

"Esce di strada, schianto contro un ulivo: è grave una 34enne"

Data: **21/02/2012**

Indietro

Esce di strada, schianto contro un ulivo: è grave una 34enne

Desdemona Sbarra, 34enne di Borgagne, è stata trasportata in codice rosso al "Vito Fazzi". Tremendo l'impatto contro un albero. La sua Opel Astra è uscita di strada, finendo in mezzo alle campagne, nei pressi di Melendugno di Redazione 09/12/2011

Invia ad un amico

Foto di Antonio Quarta per LeccePrima (tutti i diritti riservati).**Luogo**Melendugno

MELENDUGNO - Stava rientrando verso casa, a Borgagne, frazione di Melendugno, a bordo della sua Opel Astra station wagon, quando, per cause in fase d'accertamento, ha perso il controllo del mezzo, uscendo fuori dalla carreggiata e andando a finire in mezzo alle campagne per poi schiantarsi addosso al pesante tronco di un albero di ulivo.

Desdemona Sbarra, 34enne, originaria di Vernole, è ora ricoverata al "Vito Fazzi" di Lecce. Ad estrarla dall'auto, ridotta ad un ammasso di lamiere, i vigili del fuoco del comando provinciale, giunti a bordo di un mezzo dal comando provinciale, insieme ai carabinieri, alla polizia municipale di Melendugno ed ai volontari della protezione civile.

Il grave incidente è avvenuto questo pomeriggio, intorno alle 16,30, sulla Vernole-Melendugno, quasi all'ingresso di quest'ultimo comune. L'Astra è uscita fuori strada senza coinvolgere altri mezzi, ma la dinamica ancora non è del tutto chiara. Certo è che il tratto in cui è avvenuto lo schianto è molto buio e oltre la carreggiata non vi è protezione di guard-rail.

Da stabilire la velocità alla quale la donna viaggiava, ma apparentemente sembrerebbe sostenuta. La 34enne, una volta che l'auto è finita con le ruote nella terra, non è riuscita più a governare lo sterzo. E l'urto contro l'albero di ulivo è stato violento: il cofano è rimasto distrutto, il cristallo del parabrezza, infranto, s'è scomposto in una ragnatela.

Desdemona Sbarra, nell'impatto, ha rimediato una ferita alla testa che ha destato subito preoccupazione nei sanitari del 118, intervenuti sul posto, oltre a diverse fratture agli arti inferiori, per questo è stata trasportata d'urgenza presso il nosocomio di Lecce, dove vi è arrivata in codice rosso. I medici hanno sottoposto la vittima a tutti gli accertamenti di rito, poi l'hanno ricoverata nel reparto di ortopedia. La prognosi è riservata.

Per il Piano Casa del Comune di Benevento quella che si avvia oggi appare come una settimana decisiva...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **20/02/2012**

Indietro

20/02/2012

Chiudi

Per il Piano Casa del Comune di Benevento quella che si avvia oggi appare come una settimana decisiva. Il settore Urbanistica, infatti, dovrà presentare alla Giunta una nuova bozza di delibera per definire più precisamente su quali aree si possono costruire parchi residenziali e servizi ai sensi della legge regionale n. 19 del 2009, integrata dalla successiva legge regionale n. 1 del 2011 ad oggetto "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa". Si tratta di disposizioni che consentono di poter rendere utilizzabili a fini abitativi i sottotetti, abbattere vecchie case e ricostruirle con una volumetria maggiorata del 35% rispetto all'esistente, oppure edificare su aree degradate nuove residenze in deroga agli strumenti urbanistici, sia per destinazione dei suoli che per volumetria consentita. Proprio questa possibilità ha richiamato l'interesse e l'attenzione di diversi costruttori e tecnici privati che hanno già presentato, o si apprestano a farlo, appositi progetti che prevedono parchi residenziali su diverse aree interne al perimetro urbano, sfruttando indici edificatori fino a circa 6 metri cubi per metro quadrato, in deroga al Piano urbanistico comunale adottato di recente dal consiglio, piano che, come ben noto, consente al massimo 1,5 metri cubi per ogni metro quadrato. Insomma, in questo momento il settore Urbanistica si ritrova ad applicare due distinte normative per edificare in città con regole ed indici completamente diversi. La confusione aumenta se poi si considerano le proposte di Housing Sociale, cioè i sette progetti presentati da privati o enti pubblici per costruire un totale di circa 1-400 nuovi alloggi anch'essi in deroga al Puc, cioè su aree che non sono state destinate alla edificazione, oppure che lo sono, ma per cubature nettamente inferiori. Finora il consiglio comunale ha approvato solo il progetto di 160 alloggi a Capodimonte presentato dallo IACP, ma prossimamente sarà chiamato a pronunciarsi anche sulle altre proposte che già in commissione consiliare hanno determinato polemiche tra maggioranza ed opposizione: in itinere sono, infatti, i 426 alloggi proposti da Giustino Costruzioni nell'area di Santa Clementina, che ha già avuto l'okay della commissione urbanistica; 300 alloggi li vorrebbe costruire la Cooperativa Etruria, sempre a Capodimonte, ma la commissione da un mese non entra nel merito della decisione in quanto attende delucidazioni circa lo stato di concordato preventivo da parte di Etruria; altri 150 alloggi li realizzerebbe la ditta B. Brothers, programma costruttivo localizzato anch'esso a Capodimonte; un altro progetto è stato elaborato dallo stesso Comune per alloggi da costruire sull'area dell'ex scuola media Sannio a via San Pasquale. Per l'approvazione dei progetti del Piano Casa, invece, le divergenze sulla interpretazione della norma si registrano addirittura all'interno dello stesso settore Urbanistica. In modo particolare, si discute sugli articoli della legge della Regione Campania n. 19 del 2009, che prevede la possibilità di costruire, anche in deroga agli strumenti urbanistici e quindi anche al nuovo PUC, su aree degradate che però non sono state ancora precisamente individuate. Il Consiglio Comunale con la delibera n. 12 del 25 febbraio 2010, proposta dal dirigente del settore Urbanistica, ha stabilito che si possono costruire nuovi edifici in tutte le aree libere, anche se già dichiarate sature dallo strumento urbanistico, rientranti in una vasta area della città, escluso il centro storico, di cui è stata definitiva solo la perimetrazione. Come riferito da queste colonne, lo scorso 2 febbraio, questa decisione del consiglio comunale comporta diverse interpretazioni e discussioni tra gli istruttori delle pratiche e i tecnici proponenti, al punto che la responsabile del procedimento, l'architetto Simona De Filippo, ha segnalato al dirigente, l'ingegnere Salvatore Zotti, la necessità di una definizione più precisa delle aree "degradate" sulle quali è possibile edificare. Tra i due tecnici responsabili del procedimento non si è però pervenuti ad una interpretazioni univoca della norma regionale al punto che sulla questione è dovuto intervenire il sindaco con una Conferenza dei Servizi interna al Settore Urbanistica tenutasi lunedì scorso, alla quale ha fatto seguito una riunione tra il dirigente Zotti, il RUP del Piano Casa, De Filippo, e il responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia, Luigi Panella. La discussione si è incentrata soprattutto sulla interpretazione da dare all'art. 2 della legge regionale 19/2009 che prevede: "Per aree urbane degradate si intendono quelle compromesse, abbandonate, a basso livello di naturalità, dismesse o improduttive in ambiti urbani ed in territori marginali e periferici". Il dirigente Zotti è sicuro che basti una sola delle predette caratteristiche per definire l'area "degradata" mentre sono di diverso avviso De

Per il Piano Casa del Comune di Benevento quella che si avvia oggi appare come una settimana decisiv...

Filippo e Panella i quali ritengono che l'articolo 2 della legge 2 impone di dover considerare contemporaneamente più elementi di valutazione qualitativa. Al termine dei due incontri, così come richiesto dal sindaco, si è deciso che il settore Urbanistica presenterà in questa settimana una apposita relazione ed una bozza di delibera che consenta alla Giunta di pronunciarsi sulla interpretazione da dare al concetto di aree degradate. Il compito di raccogliere i diversi pareri e produrre gli atti da sottoporre al sindaco e agli assessori, è stato affidato all'istruttore amministrativo Gabriele Corona, da diversi anni assegnato al settore Urbanistica ed ora incaricato di curare tutti gli atti amministrativi proprio del controverso Piano Casa.

È proseguita anche oggi, senza sosta, l'attività della Protezione civile region...**Mattino, II (Caserta)**

""

Data: **20/02/2012**

Indietro

20/02/2012

Chiudi

«È proseguita anche oggi, senza sosta, l'attività della Protezione civile regionale per risolvere gli ultimi problemi legati alla neve caduta nei giorni scorsi». Così l'assessore regionale delegato Edoardo Cosenza. «È stato autorizzato - sottolinea Cosenza - l'uso fino alle ore 24 di martedì di tutte le 11 piattaforme aeree con le quali i vigili del fuoco stanno rimuovendo i lastroni di ghiaccio dai tetti di molti comuni della regione. «Inoltre su richiesta del prefetto di Caserta, Carmela Pagano, insieme a Provincia e Vigili del fuoco provinciali, è stato prorogato l'uso di mezzi nei comuni dell' alto Casertano, a Letino, Castello Matese e Piedimonte Matese. Si è autorizzato altresì per domani l' utilizzo di un mezzo speciale per poter spostare un ragazzo con grandi problemi di mobilità che è rimasto bloccato nel suo appartamento, a causa di un guasto all'ascensore della sua palazzina a Frigento, in provincia di Avellino». «Prosegue inoltre il conto delle spese sostenute per l'emergenza. I Comuni dovranno far pervenire entro le 24 di oggi, lunedì 20, il resoconto analitico con dichiarazione di congruità», conclude l'assessore alla Protezione civile. Le iniziative vanno in direzione di una normalizzazione della situazione nelle aree dell'alto Casertano maggiormente colpite dal maltempo dei giorni scorsi. Ma a parte i disagi derivanti dalla neve e dal ghiaccio restano molti problemi che riguardano la praticabilità di alcune strade che sono state danneggiate anche dalla caduta di alberi e dalle forti raffiche di vento oltre che dalla pioggia. Insomma la sensazione è che ci vorrà del tempo per il ritorno alla normalità.

Simona Chiariello Cava de'Tirreni.Un furioso incendio nell'area boschiva di Poggio Cuculo al...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **20/02/2012**

Indietro

20/02/2012

Chiudi

Simona Chiariello Cava de'Tirreni.Un furioso incendio nell'area boschiva di Poggio Cuculo alla Petrellosa. Ci sono volute più di tre ore di lavoro per spegnere le fiamme che hanno bruciato, secondo le prime stime circa un ettaro e mezzo di vegetazione. Gli stessi soccorritori, che sono intervenuti grazie alle segnalazioni dei cittadini, hanno intravisto il presunto piromane che ha provocato il rogo. L'uomo è riuscito a scappare senza lasciare tracce. È accaduto sabato pomeriggio intorno alle 17 quando alcuni cittadini della frazione Petrellosa hanno segnalato al comando della polizia municipale un incendio in corso. Stessa segnalazione anche da parte del vice sindaco Luigi Napoli, che si trovava in zona e della sala operativa dei vigili del fuoco di Salerno. La protezione civile comunale, diretta dal responsabile Vincenzo Salsano si è recata sul posto con due pickup e un'autobotte per arginare l'incendio che ormai si stava propagando dall'altra parte della montagna. «Essendo la zona resa impervia dalla presenza di lastre di neve e ghiaccio - fanno sapere gli uomini della protezione civile coordinati da Francesco Loffredo - hanno faticato non poco per avere ragione delle fiamme. E così l'intervento è durato più di tre ore». Il sopraggiungere dell'oscurità ha impedito ai soccorritori di stimare l'entità dei danni e l'estensione della superficie coinvolta nel rogo. Intanto l'intervento immediato degli uomini della protezione civile una volta raccolta la segnalazione dei cittadini, ha permesso agli stessi soccorritori di intravedere il presunto piromane che è riuscito a scappare senza lasciare traccia. . Potrebbe trattarsi del gesto di un folle o piuttosto di un'azione pilotata tesa a disboscare la zona per la realizzazione di opere abusive. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, da domani temporali e venti forti al sud

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, da domani temporali e venti forti al sud"

Data: **21/02/2012**

Indietro

Maltempo, da domani temporali e venti forti al sud

Posted By redazione On 20 febbraio 2012 @ 21:29 In Dalmondo | No Comments

Maltempo sulle nostre regioni meridionali, in particolare sulle aree ioniche. Domani e dopodomani, infatti, il fronte perturbato presente sul bacino del Mediterraneo centro-occidentale, continuerà ad influenzare le condizioni meteorologiche apportando precipitazioni e venti forti.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede dalle prime ore di domani, martedì 21 febbraio, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. I fenomeni saranno accompagnati da forti raffiche di vento ed attività elettrica e risulteranno più frequenti sui settori ionici.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/20/maltempo-da-domani-temporali-e-venti-forti-al-sud/>

Cava: domato vasto incendio alla Petrellosa dalla Protezione Civile

Stampa -

Salerno notizie*"Cava: domato vasto incendio alla Petrellosa dalla Protezione Civile"*Data: **20/02/2012**

Indietro

Cava: domato vasto incendio alla Petrellosa dalla Protezione Civile

Fine settimana di superlavoro per la Protezione Civile metelliana chiamata a contribuire a domare un incendio in località Petrellosa. Alle 17 di sabato su segnalazione del vice sindaco Luigi Napoli e della sala operativa antincendio di Salerno la struttura comunale e i volontari coordinati da Vincenzo Salsano si sono portati in località Petrellosa per fronteggiare un fronte di fiamme che ha interessato un ettaro e mezzo di montagna. Sono stati impegnati due pickup ed un'autobotte. L'incendio è stato spento dopo circa quattro ore. Il dott. Salsano e alcuni dei volontari della Protezione Civile hanno individuato in lontananza, nel buio della boscaglia, una persona, probabilmente il piromane che ha innescato l'incendio, ma non sono riusciti a bloccarlo perché scomparso nell'oscurità. Fino a tarda notte si è provveduto a bonificare tutta l'area interessata dall'incendio per evitare che piccoli focolai potessero riprendere vigore e alimentare nuovamente il fronte. Nell'intervento sono stati impegnati 8 volontari della Protezione Civile coordinati dall'agente Vincenzo Fiorenza e diretti dal dott. Salsano, una pattuglia del Corpo Forestale dello Stato arrivata sul posto alle 19 e 30 circa.

20/02/2012

Sicurezza edifici scolastici, Assessore Cosenza: “Approvata graduatoria degli interventi”

Stampa -

Salerno notizie*"Sicurezza edifici scolastici, Assessore Cosenza: “Approvata graduatoria degli interventi”"*Data: **20/02/2012**

Indietro

Sicurezza edifici scolastici, Assessore Cosenza: “Approvata graduatoria degli interventi”

“E' stata approvata la graduatoria con cui verranno finanziati i interventi per la sicurezza sismica di 27 edifici scolastici, tra asili, elementari e medie della regione” . Così l'assessore regionale alla Protezione civile e ai Lavori pubblici Edoardo Cosenza. “Si tratta complessivamente – ha aggiunto Cosenza - di opere per oltre 7 milioni e mezzo di euro, finanziate con fondi regionali. Gli interventi riguardano la sicurezza sismica degli istituti, mediante rinforzi, riparazioni o interventi locali. Il finanziamento andrà ai Comuni che avevano presentato domanda. Per la formazione della graduatoria si è tenuto conto della vulnerabilità sismica degli edifici, della ubicazione in siti a pericolosità sismica e della qualità delle proposte. Per ottenere il finanziamento, i Comuni dovranno ora presentare il progetto definitivo o esecutivo che sarà vagliato da una Commissione tecnico-scientifica per garantire l'efficacia della realizzazione. Si tratta di uno stanziamento per la sicurezza dei nostri figli, che va ancora una volta nella direzione della prevenzione. Gli interventi sono nelle zone a maggiore sismicità del territorio e quindi in Irpinia, nel Sannio e nell'alto salernitano. Nei prossimi mesi, come Giunta Caldoro, proseguiamo – ha concluso Edoardo Cosenza - con altri finanziamenti badando alla qualità ed all'efficacia dei lavori”. Questa l'ubicazione delle scuole: 7 in Provincia di Avellino 6 in Provincia di Benevento 2 in Provincia di Caserta 5 in Provincia di Napoli 7 in Provincia di Salerno

20/02/2012